



Foto: E. Rimini

Torino l'invasione degli italiani

Giovedì 17 marzo una folla ordinata e composta ha affollato le vie del centro per gremire piazza Vittorio teatro del concerto inaugurale delle celebrazioni per i 150 anni dell'Italia Unita e poi riversarsi, spazio permettendo, verso gli argini del fiume Po per assistere allo spettacolo dei fuochi artificiali.

A parte il disagio arrecato dalla pioggia, l'andamento della celebrazione aveva un tono veramente ufficiale, proprio coordinato e composto, serio, professionale ed anche un po' processionale: le mancava solo un piccolo particolare, l'aria, l'atmosfera, il senso della festa.

E gran parte del folto calendario marzo - novembre 2011 è di tal fatta grande, anche grandioso, curato e rifinito, ma esente dal divertimento spontaneo, dalla partecipazione immediata, dalla dimensione popolare che dovrebbe connaturarsi con questi eventi.

Proprio dalla parola popolare si dovrebbe partire, o meglio ripartire: i 150 anni non sono un concetto, ne una astrazione, sono la storia di un popolo, delle sue lotte e delle sue speranze.

La storia di ognuno di noi, anche quella ancora da scrivere ma che solo un popolo consapevole può redigere. per renderci conto che solo da questa consapevolezza emerge e si diffonde il senso della festa, consideriamo un altro evento; l'ottantaquattresimo raduno degli Alpini, spontaneo e animato traboccante di simpatia e di reciprocità fatto di niente ed in grado di offrire tutto: cucine da campo improvvisate, bidoni tagliati in due per farne rustici barbecue, cibi offerti ai passanti, il vino dell'ospitalità, le orchestre con pochi strumenti ed un'incredibile vivacità.

Perché questo confronto? Perché la popolarità, scarsa o assente nel primo esempio, costituiva il fulcro del secondo, fatto da cui si deduce che i contributi statali considerati troppo scarni dalle autorità piemontesi non hanno inciso in modo significativo sull'andamento e sulla riuscita delle manifestazioni.

Forse a differenza del favoloso 1911 e dell'avveniristico 1961 sono mancate alcune parole che non sappiamo o non osiamo più pronunciare, ad esempio patria con tutti i suoi derivati oppure onore o ancora dignità... soprattutto è mancata una volontà ed un'iniziativa popolare, captabile solo in alcuni squarci quasi folklorici: le bandiere sui balconi, i coretti dell'inno di Mameli, la passione per il "Nabucco".

E' quindi innanzitutto ora di rivedere sia il concetto sia la pratica del volontariato: non più un meritevole passatempo, bensì un impegno retribuito ed una funzione sociale atta a ritrovare ed a ridare entusiasmo all'aggregazione, gioia allo stare insieme, senso di festa e non di burocrazia ad ogni evento.

Agonismo e cultura sportiva

Additare la figura del campione per avvicinare un giovane allo sport, è un'abitudine ormai consueta per le federazioni sportive che vogliono far crescere il numero dei tesserati.

La gloria sportiva, il successo economico, sono buone motivazioni, ma sono e rari e riservati a pochi eletti che hanno avuto la fortuna di essere dotati da madre natura di doti fisiche eccezionali.

Chi si avvicina allo sport deve farlo non solo perché stimolato dall'esempio ma anche dalla consapevolezza dei tempi e dei metodi per raggiungere apprezzabili risultati, una consapevolezza che non possono avere i giovanissimi ma che devono dimostrare i genitori.

Per questo l'educazione sportiva deve essere innanzitutto indirizzata alle famiglie, ai genitori, ai giovani ed anziani nel caso in cui non praticano alcuna disciplina sportiva.

La famiglia sportiva se così la vogliamo chiamare, è fatta di molti componenti con ruoli molto diversi.

Abitualmente quando si entra nell'ambiente competitivo si pensa agli atleti ed agli allenatori, ma esistono tanti ruoli non meno importanti a partire dai dirigenti, ovvero coloro che organizzano l'attività dalla promozione associativa, alla conduzione dell'impianti, alla gestione amministrativa.

Per questo quando si parla di promozione sportiva non si deve solo pensare ad aumentare il numero di praticanti, ma a conservare nel tempo consolidare i partecipanti abituali affidando loro ruoli di responsabilità a seconda delle attitudini ed alla passione.

Pensiamo solo a cosa significa l'organizzazione delle gare in cui per lo più si fa appello alla buona volontà dei genitori sovente al di fuori dell'ambiente e quindi privi della necessaria esperienza.

Il movimento sportivo per crescere deve sapersi organizzare, insomma deve fare "SISTEMA" una parola che abbiamo sentito ripetere un'infinità di volte ma che in realtà non è mai stata messa in pratica.

Esistono le Federazioni Sportive e gli Enti di Promozione Sportiva che dovrebbero lavorare in simbiosi e che invece si ignorano e addirittura si fanno concorrenza.

Gli Enti di Promozione Sportivi riconosciuti dal Coni per la capillare presenza sul territorio nazionale sono tredici ma ve ne sono altri che senza essere dotati di tutti i requisiti necessari svolgono un importante ruolo che dovrebbe essere tenuto in considerazione dagli Enti pubblici territoriali che erogano contributi economici a sostegno di svariate iniziative.



Gli Enti di promozione sono la forza dell'associazionismo Coordinamento tecnico e trasparenza amministrativa

Percorsi che si incontrano. Il titolo di questa pubblicazione potrebbe essere il motivo conduttore di un processo di sviluppo che coinvolge tutto il mondo dello sport, non solo interpretato in senso agonistico, ma anche in senso sociale e culturale.

L'aspetto **sociale** dovrebbe costituire il punto di partenza, poichè lo sport è prima di tutto aggregazione fra chi lo pratica, chi lo dirige e chi lo organizza.

E' però significativa anche la dimensione o **culturale**, perchè lo sport dovrebbe detenere una valenza educativa per la persona che lo pratica e nei confronti del mondo che lo circonda.

L'agonismo diventa così l'anello di congiunzione in cui si coniugano tre elementi tra loro indissolubili.

Il mondo sportivo è dunque molto complesso, il risultato agonistico rappresenta il coronamento di un percorso lunghissimo irto di difficoltà che solo un meccanismo perfetto sa produrre.

Costruire questo congegno è la premessa per il funzionamento di un sistema che, applicato in tutte le discipline, può dare risultati gratificanti a tutti coloro che vivono in questo ambiente pur con obiettivi diversi.

La macchina sportiva può avere costi di esercizio molto elevati e questo non tanto per i compensi che riceve chi opera in questo ambito, quanto per le componenti che vanno dall'utilizzo degli impianti al costo dell'attrezzatura e dell'abbigliamento, alle spese che si sostengono per partecipare alle gare.

La scelta di una disciplina sportiva deve partire anche da queste considerazioni: un atleta di valore che smette l'attività agonistica perchè non ha le possibilità economiche per proseguire rappresenta la sconfitta di un sistema.

Un ente di promozione deve svolgere nei confronti di una società sportiva o di un singolo individuo una funzione guida nel fornire indicazioni per definire possibili obiettivi e

percorsi per raggiungerli.

Il problema di base non è dunque quello di reclutare numerosi giovani e giovanissimi verso una disciplina sportiva, bensì quello di saperli guidare in un percorso formativo che deve essere, per quanto possibile ricco di soddisfazioni per chi lo pratica, per la famiglia del giovane e per gli appassionati che dedicano gratuitamente il proprio tempo per la semplice consapevolezza di essersi resi utili a qualcuno.

Percorsi che si incontrano rappresenta dunque la base per mettere a profitto un bagaglio di esperienze, la disponibilità di strutture, la capacità di sapersi proporre per ottenere un sostegno economico dalle istituzioni pubbliche e private per promuovere l'attività, organizzare eventi e far sì che l'ambiente sportivo sia effettivamente quell'oasi felice in cui immergersi per uscire dalla routine della vita vissuta troppe volte in affanno e con tante preoccupazioni.

Cerimonia inaugurale dei campionati italiani universitari

foto Emanuele Rimini



Investire nelle risorse umane: gli impianti possono attendere

La "macchina" dello sport è formata da meccanismi complessi e delicati, tali da permettere di coordinare in modo organico gli impianti, le attività che vi si svolgono e le persone che vi partecipano. Il Piemonte vanta una notevole dotazione di strutture sportive, alcune d'avanguardia, altre che necessitano di ristrutturazione; bisogna però aggiungere che i nuovi progetti ristagnano a causa della carente disponibilità di risorse economiche. D'altra parte ottenere una congrua sponsorizzazione oggi è impresa quanto mai aleatoria, proprio perchè è sempre più difficile dimostrare la validità del ritorno economico. Di qui la necessità di un'organizzazione calibrata, capace di calamitare spettatori, sia... sponsor.

Per conseguirla sono necessari corsi di formazione che rilascino un titolo qualificante, ma soprattutto una professionalità con vasto raggio d'azione - dall'impostazione dell'evento alla sua pubblicità- e con una gamma di ruoli propositivi e ben delineati, tali da permettere di identificare agevolmente con chi conferire e a chi affidare il settore che ci sta a cuore. Solo se preparati e curati in un simile modo gli eventi sportivi possono diventare anche una vetrina in cui le aziende possano voler entrare.

Tuttavia la vera esigenza odierna dello sport non

è tanto di strutture nuove o rinnovate quanto di una nuova linfa di risorse umane. Infatti il supporto più consistente di risorse nell'organizzazione di gare o manifestazioni è costituito dal "volontariato" dei genitori: la buona volontà non è però sufficiente per uscire dall'anonimato e presentarsi positivamente all'attenzione di chi potrebbe conferire un sostegno economico alle iniziative.

Anche l'opera di divulgazione è scarsa, quindi quasi ogni tipo di competizione - da quello di carattere locale a quelle di livello internazionale - non può fruire di una confacente partecipazione di pubblico.

A questo proposito la Regione Piemonte potrebbe sopperire mediante la creazione di una struttura professionale permanente ad hoc, con l'intento primario di stilare un calendario annuale degli eventi classificati in base alla loro importanza: tale indice avrebbe una non indifferente ricaduta in ambito turistico.

La veicolazione di questo programma potrebbe essere effettuata in occasione dei più importanti eventi mediatici organizzati dalla Regione stessa pur su argomenti non necessariamente turistici o sportivi.

Il punto di vista della Regione Piemonte

Michele Coppola assessore alla cultura della Giunta Regionale Piemontese è perfettamente consapevole del momento difficile che attraversa il settore ma fiducioso che dai momenti di crisi si esce rafforzati.

Un tavolo di concertazione permanente, aperto al contributo di ogni cittadino, dovrebbe passare al vaglio le proposte che le associazioni presenteranno tramite il proprio ente di appartenenza. Riteniamo - dice Coppola - che sia il metodo più logico per accelerare i tempi ed ottimizzare le risorse nel segno della massima trasparenza.

Ad ogni iniziativa presentata si potrà così dare una sollecita risposta.

L'impegno del CONI regionale per una cultura sportiva

Presidente Porqueddu, lei crede che sia importante lo sport per i giovani

La stupirò ma rispondo no. Non lo ritengo importante, bensì essenziale ai fini della costruzione dell'individuo che deve diventare uomo o donna. Non ho mai conosciuto un individuo che si possa definire compiutamente maturo che non abbia praticato sport o, comunque, manifestato una profonda passione per qualche disciplina sportiva. Non potrei immaginare di lavorare a contatto con persone che non nutrono questa assoluta forma di devozione nei confronti dell'attività sportiva. Un giovane che non pratica sport è destinato a vivere una vita poco soddisfacente poiché sarà assente in lui la passione, il senso della disciplina e delle regole che solo lo sport sa inculcare attraverso la sofferenza e il sacrifici.

Pensa che attualmente lo sport sia sufficientemente considerato e promosso all'interno delle istituzioni scolastiche italiane?

La regolamentazione ministeriale riguardante l'educazione fisica è datata 1911 e l'attività sportiva è sempre stata promossa dal CONI dal 1969 con l'istituzione dei primi Giochi della Gioventù. Il quadro d'insieme che ci si presenta è il seguente: nelle scuole materne, peraltro non appartenenti alla scolarità obbligatoria, si può sperare in qualche insegnante avveduto che promuova corsi di

psicomotricità con 10 lezioni annue, a volere essere ottimisti; poi passiamo alla scuola elementare, dove l'attività fisica è prevista ma affidata a maestre magari attempate; non sono previsti gli insegnanti di educazione fisica; le statistiche relative alla scuola elementare ci dicono che esiste uno stato di compromissione superiore al 40 % di allievi obesi, scoliotici e con scarse abilità motorie correttamente sviluppate.

Finalmente troviamo l'insegnante di educazione fisica con un programma ministeriale da svolgere, nella scuola media inferiore e superiore, che con due ore settimanali non potrà fare miracoli. Nelle superiori, dove dovrebbe iniziare l'avviamento allo sport, si verificano invece troppi fenomeni di abbandono precoce.

Lo sport è alla base della salute dei cittadini: quanto sono sensibili a praticare attività motoria?

Se i giovani sono in un grave stato di difficoltà su questo tema è evidente che con il passare del tempo il problema possa solo acuirsi. In taluni casi perché il processo di sedentarizzazione avviato in tenera età diventa, anche mentalmente, poco modificabile; in altri casi perché, paradossalmente, ad una certa età si tenta di recuperare tutto quello che non è stato fatto prima con risultati poco edificanti. E' come volersi laureare dopo avere conseguito la licenza elementare... Oltretutto questa situazione peggiora

anche a causa del fatto che in molti non si affidano ai professionisti del settore per impostare un corretto programma di attività, magari facendo da soli o accettando l'aiuto di pseudo istruttori poco qualificati! Ricordo anche che la sensibilità verso la pratica motoria si costruisce a partire dalla scuola e, comunque, anche dopo va coltivata attraverso l'ausilio di personale competente e altamente qualificato, per le diverse fasce di età.

Con il passare degli anni lo sport è sempre più competitivo e meno punto di incontro per divertirsi e fare amicizia. Quali possono essere le cause principali e i rimedi da attuare nei vari centri sportivi?

La ricetta è una sola, da sempre: creare cultura sportiva. Senza educazione e rispetto nei confronti dell'avversario, senza conoscenza delle regole e della tecnica relativa ad una disciplina sportiva, senza conoscere lo sport e la sua storia non sarà mai possibile creare un individuo consapevole e quindi in grado di porsi nei confronti dell'attività sportiva in modo adeguato. Purtroppo i principali soggetti deputati a questo compito sono lo Stato, che non sempre interviene in modo sufficiente, e la famiglia, che è composta da genitori che non sempre sono in grado di trasmettere la cultura sportiva ai loro figli. Restano gli insegnanti, i tecnici ed i dirigenti sportivi che spesso, ma non sempre, sono le persone che fanno crescere ed educano l'allievo atleta, sia dal punto di vista tecnico che morale.



Aiutare le società a crescere - Mille euro - una boccata di speranza

Per il dirigente sportivo questo è ormai un rituale alla sera, prima di sedersi a tavola accende frettolosamente il computer e va a cercare sul sito della Regione Piemonte se sono stati pubblicati i bandi per i contributi alle società sportive.

In un groviglio di dati da cui è difficile districarsi la, dove da anni di tutto si scrive e nulla viene cancellato è successo che in data 15 maggio sia arrivato un documento datato 22 aprile per far sapere che il giorno 24 dello stesso mese scadevano i termini per presentare domande di contributo in ambito turistico.

A parte questo episodio occasionale e marginale, la burocrazia che vincola ai bandi la maggior parte degli event minori paralizza l'attività delle piccole società vera linfa vitale del sistema sportivo.

Occorre poi aggiungere i cavilli burocratici a causa dei quali una società ciclistica che da poco ha festeggiato i cento anni di vita si è vista annullare la domanda di contributo perché priva di copia del documento d'identità del pre-

sidente.

La burocrazia uccide lo sport, scriveva a chiare lettere quarant'anni fa l'allora unico settimanale dello sport piemontese.

Oggi, purtroppo la situazione è peggiorata: sono aumentate le richieste di sovvenzione e sono diminuite le disponibilità economiche pubbliche.

Lo snellimento dell'iter burocratico che veicola verso l'apparato regionale migliaia di pratiche è ormai indispensabile; ad esempio perché non sfolire le cifre che supportano ogni documentazione, cifre la cui lettura si presta a numerose, e purtroppo anche divergenti interpretazioni.

Occorre fare qualcosa accelerare l'iter burocratico che porta all'apparato regionale migliaia di pratiche supportate da tante cifre il cui significato si presta a tante interpretazioni.

La commissione giudicante che vive ai margini se non del tutto al di fuori dell'ambiente sportivo, non può che giudicare l'aspetto puramente formale senza il supporto testimonianze concrete di chi ha assistito all'evento e verificato

in loco se l'obiettivo annunciato è stato veramente conseguito.

Gli uffici delegati alla valutazione dei progetti devono essere aperti non ad una sparuta rappresentativa delle federazioni o degli Enti, preoccupati di difendere i propri interessi, bensì essere dotati di un tavolo di concertazione, disponibile ad un ampio confronto.

Un siffatto processo di trasparenza deve permettere agli esponenti del mondo sportivo di aprirsi al confronto con chi a qualsiasi titolo, posseda un possesso una tessera di adesione a Federazioni o Enti di promozione.

Tutti costoro dovrebbero avere la possibilità di avere un interlocutore a cui esprimere esprimere i loro progetti ed avere un responso di fattibilità e possibile contributo.

Dovrebbe inoltre essere istituito comitati provinciali di Enti e Fedearazioni Sportive un fondo economico al fine di poter sostenere chi si lancia per la prima volta in avventure organizzative. In questi casi anche solo **1000 euro** potrebbero dare il via ad un moltiplicarsi di risorse con ricadute positive dal punto di vista economico sul sistema e soprattutto eviterebbero di far svanire piccoli ma importanti sogni.

A. N. C. O. S - Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive

L'A. N. C. O. S – costituita all'interno del sistema Confartigianato, è un Ente Nazionale di tipo associativo riconosciuto dal Ministero dell'Interno e come A. P. S dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con lo scopo di promuovere l'elevazione culturale, morale, l'impiego civile e sociale, il rispetto dell'ambiente, la solidarietà e le attività di volontariato nel campo culturale, assistenziale, sportivo, del tempo libero, educativo e sanitario di tutti i cittadini.

L'ANCOS ti può aiutare per:

- Tenuta della contabilità
- Avviare l'associazione (statuto, richiesta C. Fiscale o P. Iva, aziende partner, sede)
- Assicurazione individuale per il socio
- Responsabilità civile del socio e del Presidente
- Consulenza legale e igienico-sanitaria HCCP
- Compilazione e trasmissione dei mod. 730 e Unico

Vuoi aprire una tua associazione per:

- 1) Gestire una struttura sportiva e/o culturale dedicata alla collettività (campo da calcio, scuola di ballo, bocciolina, centro incontro....)
- 2) Organizzare Corsi, Eventi, Manifestazioni, Gite, Serate
- 3) Realizzare programmi di avviamento allo sport
- 4) Promuovere incontri culturali

Oltre alle attività di carattere sociale, l'ANCOS da molti anni opera in ambito sportivo grazie al sodalizio con lo C. S. E. N ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI. Coinvolgendo tutte le discipline sportive, attua programmi di avviamento alla pratica sportiva in ambito amatoriale ed agonistico e promuovere la formazione di tecnici e dirigenti professionali.

Che cos'è un'associazione?

L'associazione è un Ente privato senza finalità di lucro, costituito da un gruppo di persone unite per il raggiungimento di scopi d'interesse collettivo a fini educativi, culturali e sociali e di pubbliche utilità

Nella nostra città ci sono circa 60.000 Soci ANCOS

Vuoi partecipare a gare, tornei, eventi?

Parte attiva dell'ANCOS è "EVENTI-IN-TOUR a. s. d" che opera nel settore cultura, sport e tempo libero con l'obiettivo di promuovere iniziative e manifestazioni legate alla nostra città, come ad esempio:

- Punti verdi estivi
- Expo di Danza Caraibica
- Concerti
- Campionati e Tornei di calcio a 5 e 8
- Mercatini di Natale
- Volley Tour 4 vs4
- Mostre, Cinema, Teatro, Libri

Settore Bocce

Caposaldo dell'ANCOS è il settore Bocce che opera su tutta la provincia di Torino dal lontano 1970 con più di 60 società affiliate ed oltre 1500 cartellini.

Si inizia ad Ottobre con i tornei invernali, si prosegue nella stagione estiva le lezioni per accedere ai Campionati Nazionali di Settembre che sono il culmine dell'attività sportiva.

Dal 2011 si sta organizzando anche il settore Bocce Petanque.

Un impegno in Italia e nel mondo

Quest'anno l'ANCOS ha ottenuto un importante riconoscimento dal Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali, divenendo un A. P. S. (associazione di promozione sociale).

Il Presidente Renato Rolla è molto soddisfatto per il sostegno del progetto Etiopia che ha permesso attraverso il 5x1000 di venire incontro al problema della fame della popolazione locale cui ha fornito non solo derrate alimentari ma anche acqua potabile ed istruzione.

Per quanto riguarda le attività dell'ANCOS a livello regionale nel corso dell'anno 2011-2012 saranno organizzati incontri sportivi di calcio, beach-volley, danza e pattinaggio.

Tuttavia il pilastro della nostra associazione è costituito da i campionati nazionali e regionali di bocce che ogni anno risquotono l'interesse da parte degli iscritti.

I Circoli affiliati sono in crementati del 10% grazie alla professionalità con cui la nostra Associazione da più di 15 anni segue e appoggia i medesimi.

Nel futuro l'ANCOS Regionale collaborerà con l'ANCOS Nazionale di Roma per promuovere e sensibilizzare i giovani verso gli sport minori attraverso manifestazioni e incontri nelle scuole.

Fiore all'occhiello per l'anno 2011-2012 sarà la petanque per far conoscere un nuovo tipo di competizione sportiva adatta a tutte le età.

Comitato Provinciale Ancos Torino

Via Princ. Tommaso, 18 - 10125 Torino Tel. 011 6505760 Fax 011 6699230
E-mail: ancosto@libero.it **Presidente: Renato Rolla - Vice presidente: Maria Servetti**
consiglieri Gianfranco Benotto, Piero Carelli, Gianluca Carcangiu, Francesco Gallo

“Redazione **Percorsi che s'incontrano**: direttore: emanuele.rimini@libero.it Tel. 339 1281094
Francesca Diaferia: francidia@tiscali.it - Roberta Distinto: distinto@fastwebnet.it - aldo.bovio@ancosto.it

A Torino la danza caraibica fa spettacolo

Dopo il tango e la danza orientale, Torino diventa capitale dei balli tropicali, con il ritorno dell'Expo della Danza Caraibica, giunto alla sua terza edizione, dopo il successo di partecipazione di pubblico, istituzioni e media registrato negli scorsi anni.

il programma ha previsto - domenica 17 aprile 2011 al Mi Luna Club di Torino (via Lanzo 73bis) - sei ore di danza, con l'opportunità di uno stage per perfezionare il proprio stile ed essere seguiti da alcuni tra i migliori maestri di ciascun genere caraibico.

Al termine dello stage è stato offerto un gradevole apericena, una serie di esibizioni e la gran serata latina. La cornice è stata costituita da espositori commerciali, set fotografico e seminari di cultura cubana. A far da richiamo per i molti ospiti degli scorsi anni non è stata soltanto l'affascinante atmosfera esotica, scandita dal ritmo della danza e propagata attraverso colori vividi fino alle degustazioni del buffet: l'autentica attrazione dell'evento - per chi se ne intende - è stata costituita dalla selezione di oltre una ventina di scuole di ballo caraibico della città di Torino, i cui maestri ed allievi

sono davvero capaci di trasmettere la gioia del Tropico attraverso una tecnica ferrea e tuttavia estrosa.

Dopo l'accoglienza delle ore 13:30 si passa a ritmi coinvolgenti e vivaci, risultato di un interessante sincretismo tra la danza afro-caraibica e l'aerobica: il giusto connubio per unire divertimento, sport e ballo. Il maestro che ha guidato i presenti alla scoperta della zumba è Wilbert Marin, fondatore della compagnia "I battiti del Corazón Latino" che ha messo in scena, tra i tanti spettacoli, "I mille e più passi di Cuba" (la storia di Cuba rivisitata con una metafora che attraversa i diversi stili di ballo che ne hanno caratterizzato le diverse epoche storiche). Dalle ore 14:30 alle 15:10 l'atmosfera cambia e si passa ai ritmi meno sostenuti del raggateon, sotto la direzione del maestro Franklin Romero. Dalle ore 15:10, fino alla pausa delle 15:40 Kenny e Anna si sono esibiti sui ritmi armoniosi e melodici della bachata, per lasciare poi spazio ad musica scandita da percussioni esotiche: la ritmata rumba di David del Campo è protagonista dalle ore 15:55 alle 16:35. Il pomeriggio proseguirà con ritmi più

marcatamente afro dalle 16:35 alle 17:15 (maestro: Leydis Teodoro) e con un'esplorazione dettagliata delle gestualità femminili dalle 17:15 alle 17:55; a svelare le tecniche di ballo in questione sarà Elena Oviedo. La salsa portoricana (18:10-18:40 - maestro Mauro Tomatis), la rueda (18:40-19:10 - Gianni il Biondo) e le percussioni (tecnica e ritmica - Roy de Cuba, ore 19:10-19:40) padroneggeranno nell'ultima parte della serata che precede l'apericena delle ore 20:00 e le esibizioni delle scuole alle 21:00. A chiudere la kermesse in piacevolezza è stata la serata latina, dalle ore 22:00 in avanti, che raccoglie le ultime frenetiche danze dell'expo della danza caraibica dandoci appuntamento alle prossime edizioni dell'evento.



Ad ogni dentino risparmi un soldino

Prenota la tua prima visita gratuita anche dal sito www.vacupan-italia.it

In ottemperanza al D.L. Bersani n. 223/2006

NUMERO VERDE
800 - 86.11.04 (r.a.)
gratis da tutta Italia



VACUPAN ITALIA
SALUTE & SORRISI PER TUTTI

CENTRI MEDICI ODONTOIATRICI TORINO - MILANO - ROMA
Torino: V. Galvani 18 - 10144 (P.zza Statuto) - **PARCHEGGIO GRATUITO**
Tel. 011/47.38.111 Direttore Sanitario Dott. Renato Cuda

Campionati italiani di bocce Ancos Csen 2011 dal 18 al 25 settembre



Società Boccifila Familiare "La Tesorina" Storia e modernità

"La Tesorina" è iscritta all'albo delle Associazioni sportive storiche della Regione Piemonte, è associata all'ente di promozione sportiva e sociale ANCOS e al gruppo boccifilo AMIS 'D TURIN.

Si trova ai piedi della collina di TORINO in via Sabaudia n. 4 (inizio strada per Cavoretto) e l'ingresso da Corso Moncalieri 271, offre un ampio e sicuro parcheggio auto.

La società Boccifila ha visto i suoi albori il 1 Maggio 1906; nel 1917 si è trasferita all'attuale indirizzo, affittando un'antica fattoria fronteggiata da una grande "topia" nel cortile. Con la fattiva collaborazione dei soci, i giochi si moltiplicarono e nel 1928 venne costruito un rustico chalet. Per oltre 35 anni la Società rimase pressoché immutata con i suoi rudimentali servizi. Acquistata la proprietà negli anni '60 ci fu la svolta: la costruzione del moderno

salone accorpato alla vecchia costruzione, la dotazione di un bar e di efficienti servizi, la ristrutturazione della cucina e delle cantine. E venne spianata l'area prospiciente al nuovo fabbricato rappresentata da quattro campi da bocce a sbalzo, come quelli attuali adiacenti.

Con l'acquisizione dei terreni nel 1967 si potenziarono le strutture sportive con il bocciodromo, i campi da tennis e la creazione di un ampio parcheggio. A fine anni '90 ci fu la trasformazione dello spogliatoio a piano terra in un nuovo salone dotato di tutti i servizi e l'abbellimento delle aree ricreative esterne.

E' la Tesorina che si presenta oggi ai nostri occhi: moderna e funzionale, che è riuscita a mantenere vivo l'interesse al gioco delle bocce che, nel corso dei secoli ha spesso perso e riacquisito popolarità. Oggi è anche sede dei Campionati Italiani, a contorno dei quali ci si attendono circa 2000 persone.

La tradizione delle bocce è antichissima: in Turchia sono state ritrovate alcune sfere in pietra antenate delle attuali bocce, che risalgono circa al 7000 a.c. Alcuni manufatti degli antichi Egizi risalenti al 3500-4000 a. C. raffigurano un gioco simile alle bocce, altre testimonianze sono state rinvenute nelle sculture e nei dipinti funerari dell'età dell'oro in Grecia. Le bocce erano uno dei principali passatempi dei soldati romani. Le pietre vennero infine sostituite da palle, che di solito non venivano lanciate, ma fatte rotolare.

Questo sport nella sua forma odierna venne reso popolare da Giuseppe Garibaldi durante l'unificazione d'Italia.

Gli emigranti italiani diffusero poi le bocce negli Stati Uniti: New York e San Francisco furono le prime città in cui il gioco divenne più popolare.

Nel 1896 si tenne ad Atene la prima Olimpiade delle bocce. Da allora sono entrate a far parte della scena sportiva internazionale, tra gli sport più recenti delle Special Olympics, essendo stato introdotto per la prima volta nei Mondiali del 1991.

Il gioco delle bocce richiede **abilità e strategia**. Ci sono innumerevoli varianti alle regole di questo sport, soprattutto per quanto riguarda il numero di giocatori.

Si può giocare uno contro uno (individuale), due contro due (coppie), tre contro tre (terne), fino ad un massimo di quattro contro quattro (quadrette).

drette).

Negli ultimi anni sono stati introdotti giochi alternativi (P. t. a. cioè punto e tiro alternato, staffetta e progressivo).

Ciascun giocatore a turno fa rotolare (accostare) la boccia verso il pallino (la boccia più piccola), precedentemente lanciato sul campo. I giocatori possono inoltre lanciare la boccia con la tecnica del volo per colpire e quindi spostare le proprie bocce allo scopo di ottenere più punti. È anche possibile spostare le bocce degli altri giocatori e il pallino.

Anche per quanto riguarda il **punteggio** esistono numerose varianti.

Il metodo più utilizzato è quello che prevede l'assegnazione dei punti a fine manche, detto anche scarto, dove ogni manche si dice completata quando ogni lanciatore ha finito le bocce a sua disposizione. Normalmente, si valuta quale sia la boccia più vicina al boccino e si assegna il primo punto alla squadra che ha giocato quella boccia, quindi si valuta qual è la seconda boccia più vicina al boccino; se è della stessa squadra si aggiunge un altro punto, altrimenti la conta dei punti si interrompe.

Nelle bocce "grandi" (gioco classico in Italia) la partita è normalmente su campo liscio con limiti precisi tracciati (gioco al tracciato); si può anche giocare su strade sterrate, prati, o terreni di fortuna (gioco al libero).

Dalla Francia con crescente successo Petanque innovazione nella tradizione

Nelle bocce "piccole" (petanque francesi) si gioca su campo o al libero con regole diverse dall'Italia, con lunghezza di gioco minore e regole più elastiche rispetto al "tracciato" italiano. La petanque (dal termine francese *petanque*) è una variante del gioco delle bocce, nata in Provenza dal "gioco provenzale". Si tratta di uno sport tipicamente maschile (solo il 14% dei giocatori tesserati in Francia è di sesso femminile), ma è uno dei pochi sport in cui sono organizzate competizioni miste.

La federazione francese di petanque e "gioco provenzale" ha circa 380.000 giocatori tesserati e la federazione internazionale comprendeva 566.000 membri ripartiti in 66 nazioni nel 2004. Il gioco viene inoltre praticato da moltissimi gio-

catori occasionali, principalmente durante le vacanze. A breve anche alla Tesorina ci saranno 4 nuovi campi per il gioco della petanque. Il nome di "petanque" fu attribuito al nuovo gioco nel 1910, in occasione della prima competizione ufficiale che si svolse a La Ciotat. Il termine deriva dal provenzale "ped tanco", ossia "les pieds tanqués" o "piedi ancorati al suolo": nel gioco infatti il giocatore che lancia deve restare fermo, a differenza che nel "gioco provenzale", nel quale può prendere lo slancio.

Nel 1930 le tradizionali bocce in legno sono rimpiazzate da quelle in acciaio. L'evoluzione si deve al fabbricante Jean Blanc, del quale esiste ancora il marchio ("JB"). Nel 1955 compaiono le prime bocce del tipo "Obut".

La "Fédération Française de Pétaque et de Jeu Provençal" (F. F. P. J. P) venne costituita il 31 luglio del 1945, mentre la Federazione internazionale fu fondata l'8 marzo 1958 a Marsiglia.

Quando arrivano le belle giornate, il tardo pomeriggio, sotto i platani, le piazze si costellano di decine di astri d'argento che si urtano

al suono di: "Tiri o bocci?".

Che sia uno sport o un gioco, la *petanque* resta sempre un'istituzione il cui motto è la convivialità innanzi tutto, quindi non esitate e partecipate a partite infervorate. In Provenza condividere una partita di *petanque* significa diventare amici.



2° Trofeo Provincia di Torino

Una vivace giornata di gare si è conclusa innanzitutto a causa di un violento temporale.

Le quattro formazioni finaliste: società Niellese, di Niella Tanaro,

la società Rossini, la società Alpini di Trofarello e i padroni di casa della Ponchielli si sono impegnati per ritrovarsi al più presto per la conquista del trofeo.

ELECTROTECHNICAL NEW GENERATION di Maffia Luca

Installazione, manutenzione, riparazione impianti elettrici civili ed industriali
Impianti antincendio, antintrusione e videosorveglianza

Contatti: Viale Aldo Moro, 10- 10044 PIANEZZA (TO)
Telefono 011.24.23.722 Fax 011.24.20.729

ALPIMPIANTI Di Cera Francesco

Sostiene tutte le iniziative dell'ANCOS
e dei circoli AFFILIATI

SAMET snc

SCONTI & CONVENZIONI A TUTTI I SOCI ANCOS

PER INFORMAZIONI e PREVENTIVI
Via Colonna 20 /d - Torino
CONTATTARE IL NUMERO 011.20.54.258

Ancos - Confartigianato un binomio vincente

Ln questo primo scorcio d'estate, il nostro pensiero corre già, come tutti gli anni verso il fatidico settembre, quando riprenderanno in pieno, si spera, le attività e le iniziative dei circoli a noi afferenti.

Le voci che giungono dalla capitale prospettano una drastica riduzione delle risorse a favore delle iniziative sociali e culturali, quindi occorre a partire da questo momento ancora interlocutorio, riorganizzarsi in modo adeguato ed escogitare palliativi affinché il poco danaro disponibile sia investito nel migliore dei modi conferendosi una spiccata identità ed una specializzazione preferenziale e professionale. L'Ancos è un Ente di Promozione Sociale, Cul-

turale e Sportivo riconosciuto dal Ministero degli Interni, ma non dal Coni in quanto la sua presenza non è capillare su tutto il territorio nazionale per questo ambito agisce in simbiosi con lo Csen.

Gli enti riconosciuti dal Coni che beneficiano di sostanziosi contributi dallo Stato sono tredici, mentre per gli altri pur svolgendo un'attività riconosciuta altamente meritoria devono sostenersi solo con le proprie forze.

Le centinaia di associazioni che aderiscono all'Ancos in Provincia di Torino sono la più tangibile testimonianza della validità dei servizi offerti dal nostro ente e per il quale intendiamo migliorarci ancora.

Ciò è reso anche possibile in quanto l'Ancos è

un'emanazione della "Confartigianato - persone" che ci offre oltre un'ampia visibilità e un'ottima considerazione nei riguardi del mondo imprenditoriale e delle pubbliche istituzioni.

Grazie a questo supporto possiamo coltivare progetti ambiziosi e gratificanti a beneficio di chi aderisce.

Questa pubblicazione, abbinata a un sito internet in costruzione, è un veicolo per farci conoscere meglio, esprimere la nostra capacità propositiva e dare un tangibile aiuto alla realizzazione di progetti presentati dalle associazioni: ci hanno dato e che continuano a darci fiducia.

Renato Rolla

Presidente Provinciale Ancos -Torino

BOCCE: CAMPIONATI REGIONALI DI SOCIETÀ ANCOS-CSEN



Sabato 18 Giugno, presso la boccifila Rossini si è disputato il Campionato di Società in cui hanno partecipato 32 società suddivise in 8 gironi da 4.

Ha vinto la squadra Borgaretto battendo in finale il Villastellone, dopo aver superato in semifinale la Venaria classificata a pari merito con la Virtus Brandizzo.-0

Abc Trofarello, Alpini Trofarello, Amici bocce, Avis, Bela Rosin, Borgarese, Borgaretto, Borgata S. M., Borgonuovo, Dip. Comunali, Ferraris, Junior, La Piemonte, La Tesorina, La Torrazese, Lanzese, Leinicese, Mappanese, Marletti, Murialdo, Panchielli, Richiardi, Risorgimento, Rossini, San Francesco, Sis, Turati, Velivolo, Venaria, Villanovese, Villastellone, Virtus Brandizzo.

CONVEGNO SULL'ASSOCIAZIONISMO

Oggi più che mai termini come "collaborazione" e "condivisione" sono fondamentali per la crescita delle associazioni e la diffusione di idee, notizie e iniziative: non solo per l'ormai cronica carenza di fondi, ma anche per un nuovo modo di intendere il lavoro tra tutti gli attori dell'associazionismo italiano.

Da ormai molti anni gli Enti di Promozione Culturale e Sportiva cercano di creare una rete di collaborazioni fra le loro attività per rendere operativo un sistema di organizzazione gestionale e comunicativa finalizzata ad ottenere una maggiore visibilità in campo regionale e provinciale.

Purtroppo queste collaborazioni non hanno mai raggiunto l'obiettivo cui si mirava poiché ogni Ente lavora in modo settoriale, in una quotidianità irta di ostacoli che obbliga a convogliare le energie verso la soluzione di piccoli problemi, perdendo di vista la progettualità sul lungo periodo. In questo contesto le opportunità di confrontarsi con altri enti ed associazioni sono rese difficili, quando non impossibili.

È quindi necessario un incontro con i responsabili regionali e provinciali degli Enti di Promozione Culturale e Sportiva per un confronto a 360 gradi sulle problematiche da affrontare al fine di rendere più proficuo il lavoro di tutti.

Per tutte queste ragioni, ANCOS si fa promotore di un incontro, fissato per il 21 ottobre 2011 presso i locali di una emittente televisiva

locale, che si articola in due fasi:

dalle 15,30 alle 19,30 una fase di confronto e discussione sui seguenti temi, sulla base di relazioni e progetti inviati:

- Sport, Turismo e Spettacolo elementi trainanti della nostra economia

- Classificazione degli eventi in base alla loro importanza

- Formazione di comitati organizzatori di eventi culturali

- Rapporti con i media per la divulgazione degli eventi

- Percorsi formativi per chi li organizza

In serata, nel corso di una trasmissione televisiva in diretta, il pubblico potrà dialogare con esponenti delle associazioni e autorità politiche locali per raccogliere delle indicazioni sugli interventi prioritari da adottare in quest'ambito.

L'invito per partecipare a entrambe le fasi sarà inviato agli Assessorati alla Cultura della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e della Città di Torino, ai Comuni della cintura torinese, ai comitati regionali piemontesi e provinciali degli enti di promozione sociale, culturale e sportiva.

Al fine di una partecipazione attiva a questo incontro sarà svolta un'azione divulgativa tra le associazioni culturali e sportive affinché facciano pervenire all'ANCOS il maggior numero di contributi di idee ed esperienze. A sua volta l'Ancos le utilizzerà per facilitare

una realizzazione collettiva di nuovi progetti. Tutto il materiale pervenuto sarà raccolto su un dvd e messo a disposizione di coloro che ne faranno richiesta.

La partecipazione di tutti è importante. Progetti, idee, relazioni, iniziative potranno essere inviati a: assimmagine@gmail.com

Toga Party People

È un'associazione culturale nata nel 2005.

L'associazione si propone di promuovere eventi a tema in location innovative e inedite, portando l'invitato a essere il vero protagonista della serata. Proprio per la filosofia di questa Associazione e delle iniziative di Ancos ed Eventi in Tour rivolte verso i giovani, Sabato 19 Febbraio si è tenuta presso il Teatro Juvarrà a Torino un Toga Party che ha riscontrato un gran successo da parte dei cittadini torinesi.

Il motto di queste serate è: "...Ogni tappa un cocktail.

Vedrai ogni sorta di razza, credo, colore.

Una moltitudine di corpi, volti, espressioni.

Un carnevale di abiti, danze, risate.

Un caleidoscopio di culture, tradizioni, leggende. Vedrai il Mondo.

Se perdi, sei fuori dai giochi. Nessuno ti crederà più"

Sport, cultura, spettacolo: ingredienti dell'industria turistica

Le cifre e gli inventari, denunciano il perfetto stato di salute del turismo piemontese, in controtendenza con i dati nazionali che presentano situazioni di recessione.

Tuttavia la sensazione degli operatori turistici non sono così ottimistiche: in virtù dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 è aumentata considerevolmente la capacità ricettiva nella nostra regione, gli investimenti pubblicitari e promozionali hanno provocato una crescita quantitativa nel settore turistico, ma poco si è fatto per un effettivo miglioramento qualitativo dei servizi offerti dal mercato. Per entrare nel particolare, la situazione nella provincia di Torino è positiva per quel che concerne il capoluogo, mentre fluttuante nel resto del territorio.

Un discorso a parte è il settore della montagna favorito dalle ab-

bondanti precipitazioni nevose di questi ultimi 2 anni nonostante ciò al di fuori dei quattro mesi invernale la situazione resta piuttosto critica.

Occorre dunque migliorare la capacità propositiva dell'attività sciistica valorizzando il numero e la qualità dei servizi offerti e, in primo luogo, le risorse umane.

Progettare, costruire, gestire e comunicare: ecco gli elementi di cui si compone il prodotto turistico; quel che ne risulta non può essere proposto da un singolo comune, bensì da un'unità territoriale omogenea.

Di qui la necessità di favorire un tavolo di concertazione permanente aperto alla più ampia partecipazione di residenti, villeggianti, esperti del settore provenienti dalle più diverse realtà dell'arco alpino e dei paesi con noi confinanti con

noi.

Solo nella creatività personale o settoriale, bensì nella necessità di confrontarsi con un ciclo di incontri periodici e su tematiche precise. Quattro anni fa l'Assessorato alla Montagna della Regione Piemonte aveva concepito un progetto di comunicazione prendendo quale esempio il territorio dell'Alta Valle Susa, tuttavia tale iniziativa è stata scarsamente recepita dalle singole amministrazioni comunali, intente a risolvere i tanti piccoli problemi che la quotidianità non risparmia a nessuno.

Un tale problema di polarizzazione si ripropone alle amministrazioni comunali recentemente rinnovate: è loro compito affrontarlo con maggiore determinazione al fine di tracciare un rigoroso percorso di fattibilità e reperire le risorse economiche necessarie.



Al vaglio della Regione Piemonte Un Concorso di idee per valorizzare il turismo

La suggestione dei paesaggi della Val di Susa e la creatività dei villeggianti.

Per promuovere le bellezze naturali e paesaggistiche un concorso a premi rappresenta una iniziativa che ha il duplice vantaggio di coinvolgere turisti e villeggianti e raccogliere proposte per la realizzazione dei futuri programmi estivi.

Il concorso a premi "Un'idea per l'estate" può rivelarsi un importante veicolo pubblicitario.

Il concorso

Le categorie del concorso, aperto a tutti, possono essere le seguenti:

- competizioni o manifestazioni sportive
- spettacoli e giochi
- concorsi artistici (musica, teatro, pittura)
- manifestazioni culturali in genere (lettura, incontri con gli autori)

Le modalità

Ogni partecipante dovrà inviare una proposta / idea al comitato organizzatore del concorso (presso i punti di informazione turistica) allegando immagini, video, clip musicali, utilizzando possibilmente un supporto informatico (Cd o Dvd). Per coloro che privilegiano la carta sarà possibile consegnare all'organizzazione un breve testo in cui viene illustrata la proposta con le caratteristiche.

I premi

In base al budget disponibile si coinvolgeranno albergatori e agriturismo della valle per offrire soggiorni o buoni ristorazione.

Analogamente si può prevedere la distribuzione di voucher per sedute nelle spa o nei wellness center presenti negli alberghi della valle.

Saranno inoltre in palio abbonamenti a riviste di turismo o di montagna, fotocamere digitali, attrezzature da montagna (zainetti, k-way, borracce...). La partecipazione di bambini e ragazzi fa prevedere qualche premio studiato per loro (p.es. lezioni di canoa, climbing, equitazione, mountain bike, deltaplano, ecc.).

La comunicazione

Per far conoscere il concorso si utilizzeranno i media tradizionali (giornali locali, radio, tele-

visione) e abbinare una promozione via internet attraverso segnalazioni sui siti di turismo, aprendo un blog informativo che possa tenere informati i partecipanti sulle varie fasi del premio e sul quale pubblicare i nomi dei vincitori.

Si potrebbe anche ipotizzare una completa gestione del premio via web, con iscrizione e registrazione dei partecipanti e trasmissione dei materiali.

immcomturismo@gmail.com



ONSEN PANNELLI
che arredano e riscaldano
a basso consumo energetico

Info: Litoart - Via Castelgomberto, 141 - 10137 TORINO
Tel. 011 3115182 - Tel./fax 011 3099107
E-mail: onsen@onsenriscaldamento.com - www.onsenriscaldamento.com

giorgio&ugo Beautiful Lasagna

Lasagne, zuppe, creme di verdura
cucinate fresche tutti i giorni

www.giorgioeugo.com

Via Maria Vittoria 20/B - Torino - Tel. 011 19876159

Progetto "Caravan"

Le istituzioni
e il futuro
della cultura



Loredana Devietti Goggia, Fiona Deuss-Frandi, Stefania Coni, Prof. Angelo Miglietta, Prof. Alberto Pagliarino, Marilena Pirrelli, Francesco Manacorda

La Fondazione bancaria CRT ha presentato il 22 giugno, nel corso di un'affollata "tavola rotonda", una serie di progetti tesi ad alimentare una cultura efficace e disponibile, favorendo e incrementando la partecipazione di una base sempre più vasta ed operativa ad iniziative di recupero e valorizzazione di edifici con il loro successivo utilizzo museale. Quel che più risalta in questa articolata progettualità è "Caravan artist on the Road", coinvolgente per il suo respiro europeo e per la sua volontà di contrapporre al desolante e ricorrente motivo della **crisi** quello propositivo e ben augurante della **rinascita**: "Caravan" è maturato in collaborazione con il D.A.M.S. dell'Università di Torino ma anche con Enti ed associazioni di tutta l'Unione che conferiranno a questi

spettacoli una dinamicità che, da una parte ci riporta all'improvvisazione ed all'agilità del **teatro dell'arte**, mentre, dall'altra, daranno loro un'impronta comunitaria atta a superare frontiere fisiche e mentali.

"Caravan" effettuerà un lungo viaggio da Torino a Corugna (Spagna), poi a Holstebro (Danimarca) ed infine a Sofia (Bulgaria), facendo tappa in almeno dieci città intermedie con una durata di 42 mesi i primi dei quali dedicati agli aspetti organizzativi e preliminari. "Caravan" tesserà una rete virtuosa attraverso quasi tutte le nazioni del continente distribuendo entusiasmo e spirito pionieristico e ricevendo in cambio suggerimenti e suggestioni per ampliare e variare il proprio operato. Nell'intervento del prof. Angelo

Miglietta questo spirito sociale è ben espresso dal concetto di venture philanthropy, un nuovo modo di intendere il contributo erogativo, non più come puro e semplice supporto economico, bensì anche come imput alla valorizzazione ed allo sviluppo delle proprie personalità, seguendo l'intero arco della

vita del progetto attraverso il coinvolgimento di organismi finanziari nelle fasi di decollo, di attuazione e di valutazione dell'impatto.

Di qui le parole chiave del discorso: idee cartesianamente chiare e distinte al servizio di un'etica della responsabilità.



Gli assessori alla cultura di Torino, Regione e Provincia di Torino da sin: Maurizio Braccialarghe, Michele Coppola, e Ugo Perone

Note&Sipari: un concreto aiuto dalla fondazione CRT

Il progetto "Note&Sipari" si propone di intervenire, in modo sistematico, sia nel sostegno di grandi eventi ed istituzioni culturali sia nel sostegno di iniziative ed eventi musicali e teatrali di tipo amatoriale o sperimentale o comunque di rilevanza locale sul territorio regionale. Sono destinatari del presente progetto enti locali, istituti scolastici musicali e teatrali e associazioni ed enti di produzione artistica di natura pubblica o privata che svolgano con esperienza comprovata un'attività nel settore musicale o teatrale.

Musica e teatro nella molteplicità dei loro aspetti e modulazioni rappresentano significativi momenti di aggregazione giovanile e di crescita culturale e sociale delle comunità.

La Fondazione CRT con questo progetto intende sostenere:

*la diffusione della cultura musicale e teatrale



sul territorio, nonché la crescita in termini qualitativi delle produzioni proposte.

*Il coinvolgimento di giovani musicisti, attori e danzatori in tali produzioni e l'agevolazione, in termini di visibilità, per il loro eventuale ingresso nei circuiti professionali.

*l'avvicinamento a nuove fasce di pubblico alle rappresentazioni dal vivo.

Il bando 2011 prevede due scadenze. La prima il 31 marzo, per la quale sono già stati pubblicati i risultati, **la seconda il 31 luglio**.

Le richieste di contributo dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'associazione mediante la modulistica prelevata dal sito Internet della fondazione CRT.

Il contributo potrà arrivare fino al 50% della spesa, per un importo massimo di € 37.500.

VIAGGIO DAL CENTRO DELLA TERRA

il gruppo "Progetto supervulcano"

organizza

escursioni ai luoghi di affioramento del Vulcano fossile in Valsesia

nei giorni

15 Maggio - 26 Giugno - 24 Luglio - 20 Agosto - 25 Settembre 2011



Comunità Montana Val Sesia

tel. 340 33 56 222 info: www.supervulcano.it

NICHELINO FREE MUSIC VILLAGE

Il free music village organizzato dall'associazione Controsenso in collaborazione con ANCOS e Comune di Nichelino, è il luogo estivo dell'estate 2011, un'area del divertimento ad ingresso gratuito con concerti di grandi artisti, stands enogastronomici, ristoranti, boyband live, discoteche, area sport e benessere, shopville e area bimbi: un intrattenimento pensato per le diverse fasce d'età.

Fiore all'occhiello del Free Music Village è il Nichelino Music Festival la

kermesse musicale con artisti nazionali e spettacoli di grande intrattenimento.

Saranno presenti artisti nazionali dai Cugini di Campagna a Max Gazzè fino a cover band locali.

Tutte le sere saranno in funzione le varie discoteche tra commerciale, latino americano, rock e reggae vi sarà inoltre un'area dedicata ai live e ai corsi di latino americano.

Tutte le informazioni sono sul sito www.freemusicvillage.it

Un'indimenticabile festa dell'Ancos-Anap organizzata da Confartigianato per "Italia 150"

Confartigianato è un'organizzazione autonoma, fondata sul principio della libera adesione e aperta a tutte le componenti geografiche, settoriali e culturali dell'imprenditoria artigiana e delle piccole imprese che in essa trovano informazione, rappresentanza degli interessi generali, rapporto con le controparti negoziali e con le Istituzioni. Costituita nel 1946, Confartigianato rappresenta oggi più di 700.000 imprese e imprenditori appartenenti a 870 settori di attività, che nella Confederazione sono organizzati in 120 Associazioni territoriali, 20 Federazioni regionali, 12 Federazioni di categoria, 74 Gruppi di mestiere. Con i suoi 1.215 sportelli territoriali e un patrimonio professionale di 14.000 collaboratori, Confartigianato si propone inoltre alle imprese come un partner per nascere, competere e crescere in un mercato in continua evoluzione grazie a un sistema di servizi integrati e personalizzati.

Sul fronte della cultura d'impresa, dello sviluppo dei mercati, della ricerca e dell'innovazione, Confartigianato è parte attiva di una vasta rete di istituzioni pubbliche e private a livello territoriale, nazionale e internazionale. Confartigianato promuove e accompagna inoltre i processi organizzativi e aggregativi che, facendo sistema, proiettano il tessuto produttivo diffuso verso le nuove opportunità di sviluppo dettate dall'evoluzione dei mercati.

Aggregare la forza negoziale di un numero enorme di soggetti che altrimenti non avrebbero voce: è questo il tratto costitutivo di Con-

fartigianato. È in questo modo che la Confederazione ha saputo dare fin dall'inizio sostanza alla tutela costituzionale dell'Artigianato. Raccolgendo in una casa comune esperienze territoriali ricche di tradizione e di conoscenze, ha fatto di esse un interlocutore univoco e credibile per tutte le relazioni essenziali alla vita delle imprese: con i vari livelli dell'amministrazione e del governo del territorio, con le controparti sindacali, con i corpi legislativi, con le numerose Istituzioni e agenzie che operano nel tessuto di una società moderna. Grazie a questo impegno sul fronte della rappresentanza, Confartigianato dialoga oggi con i Comuni, le Province, le Regioni, il Governo nazionale. Grazie alla fermezza e alla convinta azione sindacale, Confartigianato è parte firmataria di accordi interconfederali nazionali e regionali su materie trasversali all'intero sistema produttivo, di 17 Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro specifici dei settori produttivi e merceologici delle attività artigiane, nonché di numerosi contratti collettivi regionali di lavoro. Confartigianato è inoltre in rapporto costante con il Parlamento, prende parte alle audizioni delle Commissioni parlamentari su materie rilevanti per il comparto, offre supporto conoscitivo a numerosi parlamentari attenti ai temi della vita economica e dell'artigianato in particolare. Sono numerose le istituzioni pubbliche e private verso le quali la Confederazione esprime un ruolo attivo: si tratta di un panorama reso particolarmente dinamico dalle più

recenti politiche nazionali e comunitarie dettate dall'evoluzione dei mercati, delle tecnologie, dei paradigmi organizzativi e produttivi che caratterizzano l'attuale scenario operativo e di sviluppo.



Nataschia Chiarlo mentre recita il Monologo "150 donne" con accompagnamento al pianoforte di Ivan Chiarlo.

"Nascita, evoluzioni e prospettive di modelli di mutualità in Piemonte e nell'Italia del XX e XXI secolo"

Se le radici della solidarietà come forma associativa che prevede un patto di reciproco aiuto destinato a durare nel tempo secondo regole condivise di reciproca obbligazione, sono assai lontane nella storia, il mutuo soccorso nasce come forma organizzata di reciproco aiuto con il capitalismo.

Costituisce una prima risposta collettiva alle conseguenze drammatiche del processo di industrializzazione e segna l'affermazione concreta della rivendicazione di dignità e di autonomia di interi gruppi sociali che affermano concretamente la volontà di difendersi collettivamente dai rischi del mercato sfuggendo all'umiliazione di dover chiedere aiuto nei momenti drammatici dell'esistenza: la perdita del lavoro, la malattia, la morte.

L'attualità del mutualismo scaturisce paradossalmente dalla crisi di quel sistema economico e sociale che ne aveva sollecitato la nascita e dal venir meno degli equilibri istituzionali che, dal dopoguerra fino agli anni Ottanta, hanno reso possibile quei famosi "trenta gloriosi", gli anni del fordismo e dell'edificazione dei moderni sistemi di Welfare, di quello che i francesi hanno chiamato "lo stato provvidenza".

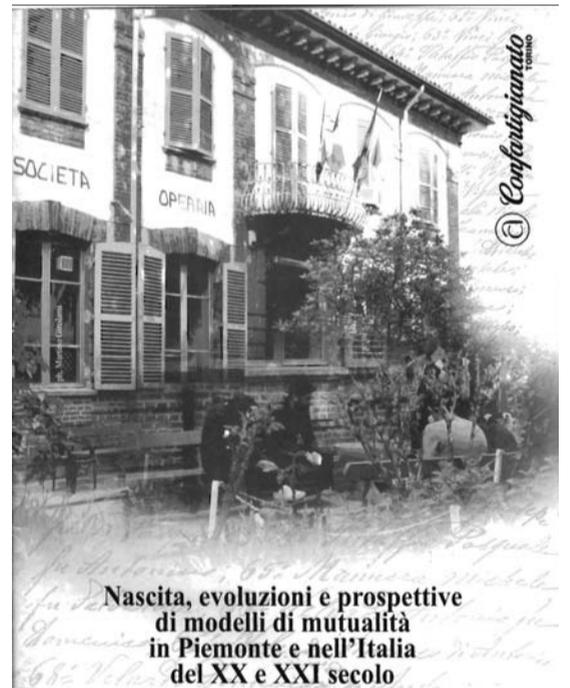
Che cosa ci insegna l'esperienza storica della mutualità?

La ricerca storica sul mutualismo non è giunta a una lettura univoca di un fenomeno che si è articolato fin dalle origini in mille diverse forme. Il mutualismo è stato di volta in volta letto come

una forma residuale di autodifesa, superata poi dai grandi movimenti di massa, o, al contrario, come un prezioso esperimento di democrazia diretta messo ai margini da forme di azione collettiva rapidamente egemonizzate da élite burocratiche.

E non è la ricerca di un giudizio storico univoco ciò che oggi induce a riandare a quell'esperienza e a ciò che di quell'esperienza è rimasto vivo. Le vistose crepe di un modello sociale fondato su un mercato che si pretendeva capace di autoregolazione e di uno stato che ci si aspettava in grado di ridurre le disuguaglianze e di rispondere alla domanda sociale di sicurezza, hanno ridotto i margini di manovra e sollevato dubbi sulla possibilità di recuperare equilibri perduti facendo leva sui meccanismi consueti.

Ci si interroga su come si possa evitare che, accentuandosi la crisi e affievolendosi le speranze di futuro, prevalgano le derive individualistiche ed opportunistiche del "si salvi chi può" che erodono il capitale sociale, risorsa preziosa di ogni società. La mutualità, che non è stata altruismo generico, ma soddisfacimento reciproco di bisogni (di lavoro, di denaro, di istruzione) e anche di esigenze di autonomia e di rivendicazione di dignità (fare da sé, insieme), rappresenta un modello possibile di auto-mutuo aiuto in alternativa all'egoismo solitario ma anche alle relazioni asimmetriche che si instaurano tra chi offre e chiede aiuto in molte organizzazioni di volonta-



riato?

Ci si interroga su come sia possibile praticare modelli di vita e di consumo sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale non facendo leva soltanto su incentivi e disincentivi a livello individuale ma promuovendo forme di agire collettivo. Interrogare le forme di mutualità avendo in mente le domande del presente significa chiedersi non solo che cosa sia sopravvissuto di quell'esperienza storica ma che cosa da quell'esperienza sia nato e meriti di essere valorizzato e riproposto come uno degli strumenti possibili di un nuovo assetto dei rapporti tra mercato, stato e società civile.

Giornate di cultura e spettacolo dove nacque l'Italia Unita

Il progetto Confartigianato si è svolto in due giorni (27 e 28 maggio 2011). Il 27 maggio dalle ore 09:30 alle ore 12:30 i pensionati artigiani aderenti a Confartigianato, provenienti da tutto il Piemonte, hanno partecipato a questo evento speciale loro dedicato in occasione delle celebrazioni del 150°. Oltre alle relazioni istituzionali dei vertici nazionali e regionali dell'Associazione pensionati di Confartigianato (ANAP), si è tenuto un concerto/spettacolo d'intrattenimento; dalle ore 16.30 alle ore 19.30, con una prolusione del presidente nazionale di Confartigianato, Giorgio Guerrini, si è svolta una lectio magistralis dal titolo: "L'Unità d'Italia, una storia di passioni, idee, persone". Nella serata, alle ore 21.00 si è iniziato colla premiazione degli artigiani vincitori del concorso "Cavour Capo d'Opera", seguendo poi uno spettacolo teatrale, sempre presso il Carignano, di grande attrattiva, aperto anche alla popola-

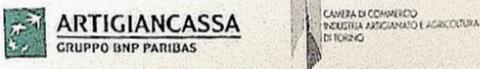
zione sino ad esaurimento dei posti disponibili. Il sabato 28 maggio alle ore 11.00 presso l'Aula Magna dell'Università di Torino, il Rettore ha introdotto una ricerca commissionata dalla Confartigianato alla prof. ssa A. Luciano, direttrice del Dipartimento universitario di Sociologia. La ricerca verte su "Modelli di mutualità fra passato e futuro, un'esperienza da rivalutare oggi". La mattinata si è conclusa con la relazione finale del Presidente nazionale Confartigianato, Cesare Fumagalli. Nel pomeriggio, dalle ore 16.30 alle ore 19.30 si è tenuto uno spettacolo di "teatro di strada" con la Compagnia "Le Arti per Via" che, rievocando costumi e tradizioni degli anni '20/'30 del secolo scorso, hanno sfilato da Teatro Regio, passando per via Garibaldi e stanziandosi in Piazza del Municipio di Torino per la loro kermesse che ha coinvolto con suoni, balli e rappresentazioni la popolazione.

CREATIVITÀ LAVORO TRADIZIONE

Torino 27-28 maggio 2011



CON IL CONTRIBUTO



CON IL PATROCINIO



IN COLLABORAZIONE CON





foto Emanuele Rimini



foto Simona Perino

Un omaggio a Giuseppe Garibaldi

È stato inaugurato sabato 28 maggio 2011 il restauro del monumento a Giuseppe Garibaldi in corso Cairoli. Il progetto di restauro era stato deciso dal Settore edifici per la cultura dell'Assessorato di via San Francesco da Paola in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e, dopo aver ottenuto il via libera dalla Soprintendenza ai beni artistici, è stato finanziato da Confartigianato. La prima inaugurazione risale al 1887. Restauri, con il contributo di Camera di Commercio di Torino e Regione Piemonte. Alle ore 10 i teloni che ricoprono Garibaldi sono scesi e hanno lasciato ammirare il monumento restaurato. Sono stati presenti l'ex assessore Fiorenzo Alfieri, il presidente regionale e il segretario generale nazio-

nale di Confartigianato Giorgio Felici e Cesare Fumagalli Mariella Continisio. L'opera è centrata sulla statua in bronzo del Generale in posizione eretta, vestita con il caratteristico poncho e la spada posta sul ginocchio destro, poggiante su di un piedistallo in granito rosa di Baveno modellato a forma di roccia quale richiamo degli scogli dell'isola di Caprera. L'intervento, che ha interessato sia la parte lapidea, sia quella bronzea, con pulitura e rimozione delle croste e anche con utilizzo del bisturi e stesura di resina rinforzante, è stato realizzato dal consorzio di Confartigianato "Piemonte Restauri", con il contributo di Camera di Commercio di Torino e Regione Piemonte.



“Viva l’Italia! Gli artigiani nel Risorgimento”

“Viva l’Italia! Gli artigiani nel Risorgimento” è il nuovo volume realizzato da Confartigianato imprese per i 150 anni dell’Unità d’Italia e per celebrare il contributo degli artigiani alla costruzione dello Stato Unitario. Il volume è stato consegnato in Quirinale dai vertici nazionali di Confartigianato e il 2 giugno, in occasione della festa della Repubblica, sarà donato dai presidenti provinciali dell’associazione a sindaci e prefetti dei Comuni capoluogo. Il libro in 227 pagine raccoglie le storie degli artigiani patrioti che parteciparono all’epopea risorgimentale. Tra questi anche cinquanta liguri: sul sito www.confartigianatoliguria.it sono stati pubblicati i nomi, la data e il luogo di nascita e il mestiere degli artigiani-eroi liguri citati nel libro. L’opera contiene la ricostruzione degli anni che segnarono la nascita del paese, insieme ai ritratti degli artigiani patrioti che parteciparono alla storia risorgimentale: dai primi fermenti politici successivi alla Restaurazione alle barricate del 1848, dalla Prima

Guerra d’Indipendenza alla Spedizione dei Mille, dalla Terza Guerra d’Indipendenza all’Aspromonte e Porta Pia. Un libro di storia, dunque, ma anche un inedito racconto (condotto con paziente e rigoroso lavoro di ricerca) dei tanti piccoli imprenditori che, spesso a costo della vita, hanno fatto la storia d’Italia. “Celebrare i 150 anni dell’Unità d’Italia – ha spiegato Gianna Scatizzi, presidente di Confartigianato Imprese Firenze – è per noi non soltanto un dovere civico, ma un impegno morale e un motivo di legittimo orgoglio. Gli artigiani sono, e sono stati in questo secolo e mezzo, una componente fondamentale delle comunità nazionali. Siamo un fattore di coesione sociale, un elemento di aggregazione per la collettività”.

“Un senso di appartenenza così forte e radicato – prosegue Scatizzi – avrebbe potuto portarci a ripercorrere quanto fatto dagli artigiani nell’Italia già unita, contribuendo alla crescita

del paese. Ma ci è sembrato più giusto, e anche più inconsueto, ricordare quanto fatto nell’Ottocento per fare l’Italia unita”. Grande il contributo offerto dal 1815 al 1870 dai 44 patrioti artigiani toscani, provenienti da quasi tutte le odierne province. Tra di essi, in epoca di forte sottovalutazione del ruolo femminile, anche tre donne: la marchesa e “sartina” fiorentina Teresa Bartolomei (insieme ad altre donne, cucì coccarde tricolore e le due enormi bandiere che guidarono la “pacifica rivoluzione” del 27 aprile 1859, finendo issate su Palazzo Vecchio); la fornaia fiorentina Rosa Martinelli Braccini (intorno al 1859 la sua casa fu un importante centro logistico per i cospiratori del Granducato, dispensando carte, denaro e istruzioni) e la sarta livornese Gesualda Malenchini (nel 1848 capeggiò la squadra di donne incaricate di cucire e distribuire bandiere e coccarde tricolori. Si attivò inoltre con una raccolta di fondi per Venezia assediata). Tutti, uomini e donne, artigiani e piccoli imprenditori che anteposero la patria ed il bene comune ad ogni cosa.



Divertimento e spettacolo in piazza



Non solo eventi culturali, ma anche uno spazio lasciato all’improvvisazione di giovani artisti che si sono esibiti su un palco improvvisato davanti al Teatro Carignano sede dei convegni.

E’ stato uno spettacolo variegato in cui la danza classica e contemporanea hanno fatto da cornice ad un evento emozionante offerto dalla compagnia di spettacolo torinese “Vertigo”

Giochi di equilibrio ma anche di fantasia nella magica ruota che sta conquistando sempre più le simpatie di un pubblico molto eterogeneo incredulo e stupito.



Confartigianato Persone al servizio dei soci Ancos

I servizi di Confartigianato Persone sono diretti a semplificare la vita dei cittadini, lavoratori e pensionati.

- **Caaf** Confartigianato per l'assistenza fiscale
 - **Anap** per la tutela dei diritti degli anziani
 - **Inapa** per la consulenza previdenziale
 - **Ancos** per attività ricreative e di solidarietà
- Perché Confartigianato Persone è solo e sempre, al servizio delle persone.

Caaf

Il Caaf Confartigianato verifica tutti gli adempimenti fiscali per l'impresa ed il lavoro ed inoltre protegge interessi familiari. Il Caaf inoltre offre notevoli varietà di servizi, tra cui:

Compilazione del modello 730

-Dichiarazione dei redditi riguardante lavoratori dipendenti, lavoratori a progetto e pensionati.

Compilazione dichiarazione e bollettino ICI

Il Caaf calcola i versamenti per l'ICI e, se necessario, compilano la relativa dichiarazione. I contribuenti proprietari di fabbricati, aree edificabili e terreni agricoli situati nel territorio dello Stato sono tenuti al pagamento dell'ICI, imposta comunale sugli immobili, (istituita con decreto legislativo n. 504 de l 1992).

-Riguardo alla certificazione dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente)

il Caaf Confartigianato rilascia una attestazione da utilizzare per tutte le prestazioni agevolate che dipendono dall'ISEE: assegno nucleo familiare, assegno di maternità, rette asili nido, servizi educativi, mense scolastiche, tasse universitarie, servizi socio-sanitarie, utenze (telefono, luce, gas, ecc.)

Riguardo all'elaborazione del RED (modello reddituale)

In quanto molte pensioni erogate dall'INPS sono legate a limiti di reddito che devono essere rispettati e segnalati correttamente all'Istituto, per non subire situazioni debitorie e per non perdere diritti.

Inapa

Per tutte le problematiche di carattere previdenziale e assistenziale Confartigianato offre ai cittadini, ai lavoratori dipendenti e autonomi, ai pensionati, il servizio del patronato INAPA per il conseguimento di:

- Pensioni INPS (invalidità, vecchiaia, anzianità, reversibilità, assegno sociale)
- Pensioni INPDAP, ENPALS, ENASARCO, INPDAI e tutte le Casse liberi professionisti
- Invalidità civile, assegno di accompagnamento
- Ricostituzioni e supplementi
- Indennità di maternità
- Prestazioni INAIL per infortuni sul lavoro

- e malattie professionali
 - Trattamenti di famiglia
 - Sistemazione delle posizioni assicurative: contributi mancanti, dati anagrafici errati, riscatti, ricongiunzioni, accredito del servizio militare
 - Versamenti volontari
- Inoltre il patronato mette a disposizione l'assistenza e la consulenza di medici ed avvocati.

Anap

Anap (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati) offre ai propri soci i seguenti servizi:

Protezione Sanitaria:

L'Anap ha attivato un portale sanità consultando il quale il socio può avere ogni informazione utile in merito al servizio sanitario nazionale.



FIAT



La Convenzione con Fiat Group Automobile riserva molti vantaggi agli associati ANAP, come sconti significativi in caso di acquisto di macchine FIAT, cumulabili con eventuali incentivi statali e/o regionali.

Per poter usufruire delle speciali condizioni di trattamento dovranno, all'atto della prenotazione del veicolo, consegnare alla concessionaria copia della tessera di iscrizione con l'anno di validità comprovante la regolare situazione associativa



La Convenzione stipulata con ACI consente ai soci ANAP di ottenere la tessera ACI SISTEMA e la tessera ACI GOLD con uno sconto rispettivamente del 29% e del 22%, corrispondenti ad un valore di € 20.00 di riduzione. Le tessere ACI hanno un valore annuale e consentono di usufruire di una serie di servizi, quali il soccorso stradale, anche con trafo dell'autovettura, l'auto sostitutiva, nonché servizi di assistenza alberghiera e sanitaria



Stannah

Stannah, azienda leader mondiale nel campo dei montascale a poltroncina garantisce ai soci ANAP, grazie all'accordo stipulato, un servizio personalizzato a condizioni d'acquisto favorevoli, prevedendo preventivi gratuiti in loco ed uno sconto minimo di € 500,00 dal prezzo di listino.



I soci ed i loro familiari hanno diritto ad effettuare presso le strutture sanitarie aderenti alla rete Previmedical (oltre 2.500) qualsiasi tipo di prestazione sanitaria di cui avessero bisogno (ad es. accertamenti diagnostici, esami di laboratorio, visite specialistiche, interventi chirurgici, prestazioni odontoiatriche, ecc.) usufruendo di consistenti agevolazioni rispetto alle tariffe praticate al pubblico. Lo sconto medio applicato è compreso tra il 15% ed il 35% dei prezzi medi registrati a livello nazionale.



Controllo gratuito dell'udito presso i punti Amplifon oppure, su richiesta, anche a domicilio. Prova per un mese di qualsiasi tipo di apparecchio acustico, senza alcun impegno di acquisto. Sconto speciale fino al 10% riservato ai soci ANAP ed ai loro familiari, per l'acquisto di apparecchi acustici digitali, rispetto ai prezzi di listino praticati nei punti vendita Amplifon, sia che si tratti di primo acquisto che di rinnovo; rilascio a tutti i clienti della Carta Amico Amplifon che dà diritto a ulteriori agevolazioni e premi.



•Nuova Garelli S.p.A.

La convenzione consente di acquistare l'intera gamma dei motocicli usufruendo dello sconto del 20% sul prezzo di vendita al pubblico.

ANCOS Nazionale Via San Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma

Tel. 06 70374280/216 Fax 06 77079924

E-mail: ancos@confartigianato.it

Presidente: Aldo Zappaterra - Segretario: Fabio Menicacci
per aggiornamenti www.ancos.it

Le associazioni in festa

Udine “La briscolata”



Anche quest'anno venerdì 26 Novembre si è svolta la tradizionale “Gara sociale di briscola” giunta ormai alla decima edizione, organizzata dal Circolo Anap/Ancos “Diego di Natale” di Confartigianato Udine.

Come al solito i soci partecipanti sono stati numerosissimi ai quali è stato offerto un fornito buffet. I vincitori della gara sono stati Marcuzzi Gianni e Dotto Francesco.

Un'occasione di incontro e di divertimento sia per i molti partecipanti, sia per chi non ha gareggiato ma comunque ha potuto godere di buona musica dal vivo e partecipare alla lotteria con premi natalizi che ha concluso gradevolmente la serata.

Una splendida giornata di pesca a Villanova di San Daniele

La “Gara sociale di pesca alla trota” è un appuntamento ormai consolidato, svoltosi il 4 luglio 2010 a Villanova di San Daniele presso la pesca sportiva Pighin a cui hanno partecipato ben 138 persone. Quest'edizione ha visto molti nipoti di associati sfidare allegramente i nonni più esperti. Hanno sostenuto la manifestazione oltre a Confartigianato di Udine, l'agenzia Natisone Viaggi, il Gruppo Arteni, la ditta Caon Nibe, l'azienda agricola Driutti di San Lorenzo di Manzano, la trattoria Menotti di Solechiano, la ditta Verzegnassi di Manzano, la ditta Karim Alfonso e la Banca di Credito Cooperativo di Basiliano. Subito dopo la gara è stato organizzato il pranzo, al quale hanno partecipato oltre 250 persone. Un particolare rin-

graziamento al Gruppo Alpini di Villaorba per l'eccezionale preparazione e la distribuzione. Durante il pranzo si sono svolte le premiazioni ed una lotteria, con i premi messi a disposizione da varie aziende che hanno sponsorizzato la festa. Il primo premio, costituito da una bicicletta, è andato al signor Saccomano Marino. Sempre una bicicletta è stata assegnata anche alla prima donna classificata, la signora Turchetti Enza. Per la prima volta nella categoria “pierini” la vittoria è stata condivisa da Baccino Simone e Cappelletti Silvia, che hanno pescato due pesci dello stesso peso (2,404 Kg). La “patacca di legno”, assegnata all'ultimo classificato, è stata vinta da Lesescu Giorgio. Al termine, il Presidente dell'ANAP Pietro Botti ed il Presidente del Circolo Anap/Ancos Silvio Pagani hanno voluto porgere un saluto a tutti i partecipanti, agli organizzatori e a chi ha permesso la buona riuscita della “gara”.



La gita a Barbana

Grande partecipazione alla tradizionale gita al Santuario di Barbana organizzata il 20 settembre 2010 dal Circolo ANAP-ANCOS “Diego di Natale”. Infatti sono oltre sessanta le persone che navigando sulle acque della laguna di Marano e Grado, hanno goduto di una splendida giornata di sole ricca sia dal punto di vista sociale che culturale, oltre che di un buon pranzo a base di pesce servito a bordo della motonave “Nuova Saturno” del Comandante Adriano Zentil.

La pedalata Estiva ANAP ANCoS

Anche quest'anno ANAP ANCoS Confartigianato Persone Como ha promosso la Pedalata estiva ANAP ANCoS 2011 che si è svolta Domenica 12 Giugno.

Per lasciare ad ogni partecipante la scelta che ritiene più idonea, quest'anno sono stati previsti due percorsi :

Percorso breve: Cantù/Mariano /Erba 18 Km; livello di difficoltà: facile

Percorso normale: Cantù/Capiago/Montorfano/Orsenigo/Canzo/Erba Km 31; livello difficoltà normale

Programma

Dalle ore 9.00 alle ore 9.30: ritrovo partecipanti presso la sede di Confartigianato Imprese a Cantù.

Saluto di benvenuto da parte del presidente Anap Ancos Confartigianato persone Como, Gianmaria Quagelli e del presidente della delegazione di Cantù di Confartigianato Imprese, Daniele Tagliabue.

Inizio pedalata

Ore 11.30 circa: arrivo previsto dei partecipanti ad Erba presso centro fieristico Lario
Saluto di benvenuto da parte del Presidente di Confartigianato Imprese Roberto Galli
Aperitivo offerto a tutti i partecipanti.





Arezzo, 22-24 settembre 2011 Non di solo PIL vivono le persone Sussidiarietà, Educazione, Scelte sociali

Ormai giunto alla sua terza edizione, il Festival della Persona sta diventando un appuntamento fisso per il Sistema Confartigianato. L'idea, nata nel 2009, si proponeva di riflettere sulla centralità della Persona nella società, con tutte le sue sfaccettature, le sue esigenze e le sue contraddizioni.

La prima edizione, che ha avuto come palcoscenico la cittadina toscana di Arezzo (tanto apprezzata da rappresentare ancora oggi la sede dell'evento) aveva acceso i riflettori sul ruolo della Persona all'interno del welfare, ovvero sull'importanza che le politiche sociali riconoscono alla persona, alle sue relazioni ed alle sue necessità quotidiane (con particolare riferimento ai servizi socio-sanitari).

Nel 2010 l'attenzione si è spostata sulla famiglia e sulla comunità, come filiere di valori e centro di relazioni ed opportunità di comunicazione, confronto e solidarietà.

La partecipazione e l'entusiasmo dimostrato nei confronti dell'iniziativa e delle tematiche trattate hanno confermato la validità dell'idea ed hanno condotto gli organizzatori a promuovere la terza edizione, che si terrà sempre ad Arezzo dal 22 al 24 settembre prossimi, avrà come slogan ufficiale "Non di solo Pil vivono

le persone: Sussidiarietà, Educazione, Scelte Sociali" e porrà in evidenza tre filoni di pensiero e di azione:

- La Sussidiarietà come intervento di condivisione dei principi che devono reggere una società che riconosca alle persone, a ciascuna persona, dignità e rispetto, in una tensione ideale e reale diretta a costruire relazioni solide, inclusive, cariche di valori umani. Consideriamo la sussidiarietà sia dal punto di vista politico-culturale come un pensiero diretto a creare incontro e sinergia tra Stato e Società all'insegna di innovativi modelli di manualità sia dal punto di vista degli strumenti in grado di "tradurre" il pensiero in azioni. In questo Festival ci confronteremo "in materia" con esperienze e modelli olandesi ed inglesi, in una logica d'interscambio europeo culturale e pratico.

- La Comunità come sogno, sfida e necessità per affermare con convinzione la nostra fiducia sulla possibilità di diffuse e strutturate relazioni di comunità: una convinzione da considerare e da coltivare nelle scelte amministrative da chi ha la responsabilità di guidare le nostre città, ma da ricercare sempre da parte degli attori del sociale. Anche in questo filone vogliamo avvicinare la politica ai problemi reali, ma con una

posizione attiva e positiva, all'insegna di un forte rilancio di quel senso di responsabilità nella gestione della res pubblica che oggi dà diffusi segnali di smarrimento e di troppo facile trasgressione.

- L'educazione non semplicemente come stile di relazione da mantenere in base a decaloghi e regole di comportamento, ma soprattutto come arte per scoprire con stupore mai compiuto il fascino di vivere e di consentirne una sua profonda e ampia comunicazione: educazione come legame tra le generazioni, educazione come curiosità, responsabilità, rispetto, avendo come orizzonte il futuro delle persone e del territorio che fa da "permanente aula" di vita da far crescere per il futuro dei nostri giovani.

Durante gli incontri, i convegni ed i focus in programma si parlerà quindi di sussidiarietà, educazione e scelte sociali, riprendendo in parte il discorso intrapreso nelle precedenti edizioni ed ampliandolo attraverso esperienze dirette ed esempi di cittadinanza attiva, modelli etici di relazione, valore, condivisione e civile convivenza, per una visione più responsabile del vivere sociale.

Giornata nazionale di predizione e informazione su l'Alzheimer



Anche quest'anno nelle principali piazze italiane il 2 aprile si è svolta la giornata di predizione dell'Alzheimer; l'appuntamento è giunto alla quarta edizione all'interno della campagna nazionale promossa da ANAP e ANCoS Confartigianato, con la preziosa collaborazione del Dipartimento di Geriatria dell'Università "La Sapienza" di Roma, della Croce Rossa Italiana e della FIMEG.

Nei gazebo appositamente allestiti, i volontari delle Associazioni hanno distribuito e fatto compilare i questionari predisposti dai ricercatori che, una volta rielaborati, forniranno come in passato dati utili ai fini della ricerca scientifica.

Preziosa è stata nelle varie piazze la collaborazione dei volontari della Croce Rossa e delle associazioni locali che hanno messo a disposizione degli interessati operatori esperti e strumenti di prevenzione.

I risultati della ricerca finora svolta offrono un quadro piuttosto complesso: dai dati raccolti emerge una popolazione anziana con un elevato grado di fragilità spesso dovuto alla non autosufficienza nello svolgimento di numerose attività quotidiane; un problema questo non solo medico ma anche politico e sociale date le ripercussioni sulla vita e sulle relazioni dei soggetti coinvolti e delle loro famiglie.

Le patologie individuate rappresentano dei veri e propri fattori di rischio (legati alle abitudini

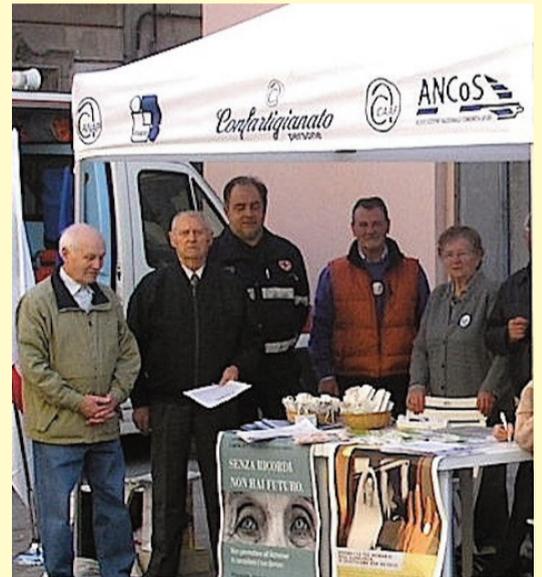
alimentari, al fumo, all'alcool, ad una attività fisica inadeguata e alla eventuale esposizione alle sostanze tossiche) rendendo gli anziani maggiormente esposti all'insorgenza di disturbi cronici e demenze senili.

Alla conoscenza di tali fattori si affianca l'importanza di individuare precocemente i sintomi dei disturbi analizzati, per potersi affidare nell'immediato nelle mani di esperti all'interno di strutture adeguate.

Per questo è importante la sensibilizzazione dell'opinione pubblica rispetto alla necessità di informare sugli strumenti di prevenzione e su alcune semplici regole da seguire per migliorare la qualità della vita e limitare i rischi di insorgenza della malattie proprie della terza età. La giornata dell'Alzheimer, infine, pone l'accento sull'importanza di stabilire rete di relazioni costanti tra le istituzioni pubbliche e private che a livello nazionale e territoriale pos-

sano affiancare i malati e supportare le famiglie nell'affrontare le problematiche che da queste patologie possono scaturire.

Alcune foto della giornata dell'Alzheimer organizzata nelle principali piazze italiane.



ANCOS 5X1000
costruiamo grandi cose
con piccoli contributi

Quest'anno nella dichiarazione dei redditi
scrivi il CODICE FISCALE DI ANCOS:

07166871009

www.ancos.it
NUMERO VERDE
800.096.233

ANCOS
Confartigianato
persone

Concorso televisivo per gli allievi delle scuole di danza

Sono alcune migliaia solo nella città di Torino i giovani e gli adulti che frequentano con diverso profitto le varie scuole d'espressione artistica, nelle sue forme più diversificate, dalla danza al teatro, dalla musica al canto.

Per lo più la frequenza ha finalità di puro svago o ricreativa, ma nella quantità ci sono talenti naturali che si esibiscono nell'anonimato e che invece meriterebbero di essere incoraggiati portandoli all'attenzione del grande pubblico.

Con queste finalità l'ANCOS (**associazione nazionale comunità sociali sportive**) nell'intento di valorizzare le forme d'espressione artistica e culturale, si propone di organizzare un concorso aperto a tutti i giovani artisti, allievi delle scuole di formazione, in particolare quelli che intendono intraprendere una via professionale nel mondo dello spettacolo.

Il concorso non privilegia particolari settori della danza, ma intende premiare oltre alle singole performance quelle scuole che presentano un maggior numero di progetti non solo sotto il profilo tecnico, qualitativo di ciascun elemento, ma l'omogeneità del livello artistico.

Nell'intento di rendere accessibile a tutti la partecipazione con il minimo di dispendio di tempo, denaro ed energia da parte dei concorrenti, **la manifestazione si svolgerà in tre fasi:**

1) I concorrenti sia per esibizioni singole che collettive per essere ammessi al concorso devono essere presentati da una scuola di danza riconosciuta.

L'adesione comporta la compilazione di un apposito modulo che dovrà essere richiesto al comitato organizzatore e l'invio di un dvd o videocassetta, vhs con un repertorio massimo di tre minuti, nella quale con la loro viva voce dovranno presentare il proprio curriculum, la scuola di provenienza e le proprie aspirazioni.

2) La commissione esaminatrice composta da

docenti, critici – in particolare di danza, giornalisti e rappresentanti del mondo culturale selezionerà le migliori 15 interpretazioni per ciascuno dei settori divisi per età dei partecipanti, in cui si articolerà la competizione.

Il video di questi finalisti sarà presentato su almeno tre emittenti televisive regionali

Il voto potrà anche essere espresso dal pubblico, mediante tagliandi pubblicati su testate giornalistiche edite nella provincia di Torino.

3) I finalisti del concorso suddivisi in tre categorie a seconda della fascia di età:

a) fino a 13 anni; b) fino a 18 anni; c) oltre 18 anni compiuti daranno vita ad una "Serata Finale" in un teatro cittadino di vasta capienza, con la ripresa di un'emittente televisiva regionale ed alcuni spettacoli nell'ambito delle manifestazioni che si svolgeranno nel territorio piemontese.

La composizione della giuria sarà definita d'accordo con l'Assessorato Regionale alla Cultura e gli Sponsor tecnici che sosterranno la manifestazione.

I premi previsti sono:

1 Targhe e diplomi di partecipazione

2 Viaggi in località italiane - in occasione di festival o concorsi di danza

3 Borse di studio e partecipazione gratuita a stage nella regione Piemonte.

E' prevista inoltre la realizzazione di un filmato televisivo finalizzato alla promozione della Provincia di Torino in cui i migliori concorrenti di ciascuna categoria eseguiranno la loro performance in alcuni dei più caratteristici luoghi come piazze, giardini, cortili, interni di palazzi storici.

Per la realizzazione di questa iniziativa è previsto un contributo di pubbliche istituzioni e sponsor privati.

Info: assdanza@gmail.com

ZERODICIOTTO REALE



IL FUTURO HA VOGLIA DI CRESCERE. PROTEGGILO.

Hai un bambino o un adolescente che ti sta a cuore? Allora dai vita ai suoi progetti futuri e proteggilo con **Zerodiciotto Reale**, la soluzione Reale Mutua dedicata ai giovani al di sotto dei diciotto anni. **Zerodiciotto Reale** prevede un piano di **accumulo di capitale** in abbinamento a importanti tutele per la salute e gli infortuni.

Il futuro è giovane. Aiutalo a crescere con Zerodiciotto Reale.

Prima della sottoscrizione di ciascuna polizza leggere la documentazione contrattuale disponibile in Agenzia o sul sito www.realemutua.it

AGENZIA DI RIVOLI
Gariglio Srl
Piazza Principe Eugenio, 5
10098 Rivoli (TO)
Tel. 011 9586469 Fax 011 9586937

REALE MUTUA
ASSICURAZIONI

Parte del tuo mondo.

Arkè: Il trentennale festeggiato al teatro Carignano



Con uno spettacolo unico ed originale, in cui si sono fusi mirabilmente la musica e la danza, Arkè, una delle più note e prestigiose scuole torinesi, ha festeggiato i suoi primi trent'anni. Un pubblico raffinato e competente ha fatto da cornice a questa bella invenzione di Matilde De Marchi e Annagrazia D'Antico.

www.arkedanza.it

Le coreografie, molto lineari e d'impronta classigheggiante hanno sottolineato i movimenti armonici ed armoniosi dei gruppi saliti sul palco. Più di ogni altro elemento è stata sottolineata la forza evocativa delle sobrie scene e dei costumi. L'insieme ha offerto una serie di suggestioni post moderne, anche per merito delle musiche e dell'interpretazione evocativa del maestro Roberto Cacciapaglia.

La comunicazione multimediale per una crescita culturale e sportiva

Ormai da anni l'appuntamento del venerdì mattina con il supplemento del quotidiano -La Stampa- "Torino 7" è diventato irrinunciabile: un centinaio di pagine con una miriade di appuntamenti sociali, culturali e sportivi di Torino e in provincia sino al giovedì della settimana seguente.

In questa selva di informazioni che ci giungono alla vigilia del week-end è difficile districarsi e compiere la scelta più oculata.

La necessità di specializzarsi è una prerogativa irrinunciabile in qualsiasi settore oggi si operi: per questo la nostra rivista per essere tempestiva-

mente vicina agli associati ed a chi vuole essere informato, sdoppia la sua immagine in carta stampata e online. Il giornale è inviato gratuitamente ai circoli affiliati, ai soci che ne fanno richiesta, alle istituzioni ed ai membri della pubblica amministrazione, è supportato da un sito internet che ci permette di agire come sostegno informativo aggiornando i programmi delle nostre iniziative e dare spazio ai suggerimenti che ci offrono i nostri interlocutori.

L'ufficio stampa dell'Ancos funge anche da supporto per veicolare le notizie attraverso altri canali radiofonici

e televisivi e favorirne la diffusione presso un pubblico sempre più vasto. Il nostro invito è quindi di farci pervenire non solo notizie sulle diverse attività organizzate, ma anche suggerimenti per la realizzazione di nuove iniziative.

Attualmente abbiamo in corso l'impostazione di tre eventi: un convegno sulla valorizzazione dell'associazionismo, un concorso per le scuole di danza ed una grande manifestazione per la promozione del gioco delle bocce anche tra i giovani con una competizione che vedrà opposte formazioni composte da membri delle

stesse famiglie.

La redazione vi invita dunque tutti a diventare collaboratori, ciascuno per quel gli compete: chi rendendo nota una sua esperienza di lavoro o di vita associativa, chi suggerendo un'innovazione tecnica, chi ancora con un'intuizione inventiva e creativa, chi infine con i suoi rimbrotti le sue critiche, sovente ben più costruttive degli elogi formali. Infatti siamo tutti vulnerabili ma anche perfezionabili, possiamo arenarci per un nonnulla, ma possiamo anche approdare ad esiti significativi.



design: marilda.uggioy.com

LE CONDIZIONI ECONOMICHE E CONTRATTUALI SONO DETTAGLIATE NEI "FOGLI INFORMATIVI" DISPONIBILI PRESSO TUTTI I NOSTRI OPERATORI DI SPORTELLO. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE.

Oltre
230.000 clienti
hanno già scelto
Conto Armonia!
E tu?

**La trasparenza e il profilo che cerchi,
il conto tutto compreso che trovi.**


Conto Armonia
Il conto che più ti somiglia.

Conto Armonia è il conto corrente semplice, trasparente e conveniente dedicato alle famiglie! Puoi scegliere tra le 5 differenti versioni quella che più risponde alle tue necessità a partire da solo 0 euro al mese. Vieni a trovarci in Filiale per una consulenza gratuita o visita il nostro sito www.creval.it

**Credito
Piemontese** 
Gruppo bancario Credito Valtellinese